

PROGRAMMA LXXVIII FESTA DEL TEATRO

1 Teatro Delle Temperie

Poveri noi - Storia di una famiglia nella tragedia della guerra

di e con Silvia Frasson

Regia Andrea Lupo

Con il patrocinio di Amnesty International Italia

Vincitore del Premio Giacomo Matteotti 2023 per la sezione "Opere letterarie e teatrali"

"Poveri noi - Storia di una famiglia nella tragedia della guerra" è la storia della famiglia di Gabriella Degli Esposti, partigiana medaglia d'oro al valore militare; ma in realtà potrebbe essere il racconto di una famiglia qualunque in un qualunque momento storico, vittima di una qualunque guerra in un qualunque paese del mondo. Silvia Frasson racconta la storia dal punto di vista della figlia Savina. Sono le sue parole, i suoi ricordi di bambina, sia quelli dolci della campagna emiliana, sia quelli strazianti del momento in cui la mamma fu arrestata dalle SS. Adottare lo sguardo di una bambina sulle atrocità della guerra dà la possibilità di usare un linguaggio semplice e diretto nel quale tutti si possono riconoscere.

Giardino della Cisterna della Misericordia - Prova Generale per le scuole 20 giugno 2024 ore 21.30 - Replica 21 giugno 2024 ore 21.30

2 Bottega Poggi

Figlio, non sei più giglio

Spettacolo teatrale con musica dal vivo

Scritto e diretto da Stefania Porrino

Con Mariella Nava e Daniela Poggi

Prendendo spunto dalla famosa lauda Il pianto della Madonna di Jacopone da Todi, l'autrice Stefania Porrino delinea in questo monologo la figura di una donna moderna, Maria, interpretata da Daniela Poggi, che vive anch'essa il dolore di una spada che le ha trafitto il cuore ma in una situazione rovesciata in cui l'amato figlio non è vittima innocente dell'altrui malvagità ma autore egli stesso di violenza su una donna, su una madre che, come sua madre, è portatrice di vita. I pensieri, le domande e i sentimenti di Maria, costretta a misurarsi con la sua impotenza di fronte alla violenza perpetrata dal figlio su un'altra donna, vengono offerti al pubblico sotto forma di una lettera che la madre scrive al figlio per tentare di ricostruire le possibili e molteplici cause dell'atto assassino da lui compiuto e trovare uno spiraglio di speranza in una sua rigenerazione interiore che renda possibile a lei - madre - perdonare un figlio che non è più giglio. Per esaltare l'impatto emotivo dell'esperienza di Maria, al testo in prosa si intrecciano le musiche di Mariella Nava creando un unico flusso di emozioni che intendono coinvolgere mente e cuore degli spettatori.

Giardino della Cisterna della Misericordia 25 giugno 2024 ore 21.30

3 Archètipo – Versiliadanza

Il libro dei Numeri

Coreografia e danza Angela Torriani Evangelisti, Sabina Cesaroni, Valentina Sechi, Riccardo Massai

Regia e presenza attoriale Riccardo Massai

Elaborazioni vocali e sonore Simone Rovida

Il libro dei Numeri rappresenta il tempo della prova in cui Dio istituisce e castiga i suoi figli, preparando l'assemblea degli eletti. Lo spettacolo diviso in tre parti rispetta nella prima, l'interminabile elenco di numeri e prescrizioni che provoca una vertigine della lista di echi a memoria, è narrato attraverso la danza e la parola in un *tourbillon* che riparte da zero, come un disco incantato. La seconda parte narra la famosa storia di Balaam e l'asina accompagnati dall'arrivo dell'Angelo: nella terza parte si precede l'atteso passaggio del Giordano. Ne *Il libro dei Numeri*, le angeliche o infernali visioni si fanno ritmo, musica per la danza, l'immersione nei profumi e la partecipazione degli animali risvegliano al primitivo che è in ciascuno di noi. Come raccontare oggi la *Bibbia* e renderla presente? Come raccontare *Il libro dei Numeri*? Lo spettacolo è una domanda costante su questi aspetti e si sviluppa con un linguaggio estremamente contemporaneo e a tratti dissacrante. La ricerca del "primitivo" crea quella linea di contatto tra lontano passato e presente rendendoci quell'attualità necessaria alla comprensione odierna. Le affascinanti elaborazioni vocali e sonore creano un'atmosfera e un paesaggio straniante, fuori e oltre ogni tempo.

Giardino della Cisterna della Misericordia 27 giugno 2024 ore 21.30

4 CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

Giohbe

storia di un uomo semplice

Adattamento di Francesco Niccolini - dal romanzo di Joseph Roth

Regia Francesco Niccolini

Con Roberto Anglisani

Spettacolo vincitore de "I Teatri del sacro 2017"

«Più di cento anni fa, in Russia, al confine con la Polonia, in un villaggio così piccolo che non è riportato su nessuna mappa, viveva un maestro. Si chiamava Mendel Singer. Era un uomo insignificante. Era devoto al Signore. Insegnava la Bibbia ai bambini, come prima di lui aveva fatto suo padre. Insegnava con molto passione e poco successo. Uno stupido maestro di stupidi bambini: così pensava di lui sua moglie Deborah». Così inizia questo racconto, che attraversa trent'anni di vita della famiglia di Mendel Singer, di sua moglie Deborah e dei suoi quattro figli. "Giohbe" - romanzo perfetto di Joseph Roth - diventa così un racconto teatrale tragicomico proprio come la vita, dove si ride e si piange, si prega e si balla, si parte, si arriva e si ritorna, si muore in guerra e si rinasce. Senza giudizio, senza spiegazioni: ma, attraverso lo sguardo mite e sereno di un narratore misterioso e onnisciente, ricchi di compassione e accompagnati da un sorriso, lieve, dolcissimo, che spinge tutti i protagonisti di questa storia, lunga quanto una vita.

Giardino della Cisterna della Misericordia 1 luglio 2024 ore 21.30

5 Elsinor Centro di Produzione Teatrale

In nome della Madre

Di Erri De Luca

Regia Danilo Nigrelli

Con Patrizia Punzo

Spettacolo vincitore del bando "I Teatri del Sacro 2019"

In nome della madre è la storia di Maria, in ebraico Miriàm, la madre di Gesù. Non si tratta di una ricostruzione biografica della sua vita ma esclusivamente dei nove mesi che vanno dal concepimento alla nascita del figlio. L'autore Erri De Luca, profondo conoscitore dell'ebraico antico e delle Sacre Scritture nonché ateo dichiarato, si mette nei panni di questa adolescente vissuta più di duemila anni fa per farne un ritratto intimo, rispettoso e amorevole, che mette in risalto tutta la sua tenacia e fede di fronte ad un evento molto più grande di lei.

Giardino della Cisterna della Misericordia 4 luglio 2024 ore 21.30

6 Liberaimago

Celeste

Testo e regia Fabio Pisano

Con Francesca Borriero, Roberto Ingenito, Claudio Boschi

Musiche dal vivo Giuseppe Di Taranto

Spettacolo vincitore della XVII ed. del Premio Fersen alla Regia 2023

La storia di Celeste di Porto, nell'infinito panorama delle storie legate al periodo nazista, credo rappresenti un "unicum", una sfaccettatura totalmente differente dai canonici punti di vista da cui si racconta questo triste avvenimento storico. Celeste è una figura rara, una ebrea, una ebrea che nella sua psiche evidentemente subì lo scatto del classico "istinto di sopravvivenza" che la spinse a commettere atti orribili contro la sua gente. Spietata, sì, e questo spettacolo non ha alcuna pretesa di assolverla, ma di narrare. Di raccontare ciò che lei fece, sforzandosi di immaginare anche il perché, o inventarlo. Perché alcune storie non lasciano traccia, se non una scritta nel muro di una cella carceraria. Una scritta incisa con un chiodo. E con tutta la rabbia di chi non sa. L'inconsapevolezza di chi è allo scuro di tutto. Ebbene, facendo luce in modo coerente, seguendo quindi la voce di un personaggio scomodo ma reale, ci si pone l'obiettivo di un racconto. Di una narrazione che va, esile, ad infilarsi nell'enorme, smisurato, archivio di un periodo storico che verrà ricordato come un periodo malato.

Giardino della Cisterna della Misericordia 8 luglio 2024 ore 21.30

7 Usine Baug

TOPI

Regia Usine Baug

Drammaturgia Usine Baug

Con Claudia Russo, Ermanno Sandro Pingitore, Stefano Rocco

Premio Scenario Periferie 2021, con il patrocinio di Amnesty International Finalista In Box 2023

Il signor Canepa abita in centro storico, ma in quei giorni di luglio ha altre cose per la testa e se non fosse per i suoni e le grida che entrano dalle finestre non si accorgerebbe nemmeno di quello che accade di fuori. Topi, piccoli e invisibili come fantasmi hanno invaso il palazzo ed ora se ne stanno lì a sgranocchiare mele e carote. Bisogna liberarsene e in fretta, prima che arrivino gli ospiti. Per chi c'era ma soprattutto per chi non c'era, dentro e fuori il teatro, nella piazza della nostra memoria. TOPI intreccia ricostruzione storica e invenzione scenica per raccontare, a vent'anni di distanza, il G8 di Genova. Tutti i testi e le testimonianze utilizzate nello spettacolo provengono da interviste effettuate, da archivi storici e da centinaia di racconti letti e ascoltati. Attraverso testimonianze reali e personaggi inventati, ricostruzioni sonore e trasposizione scenica, il collettivo Usine Baug vuole offrire una molteplicità di prospettive diverse per rendere la complessità di quei giorni e aprire delle crepe nell'immaginario collettivo. Sandro Canepa è un'allegoria, una trasposizione nell'immaginario, pura invenzione per raccontare Genova in un altro modo e risolvere l'impossibilità di rappresentare in modo credibile eventi così spropositati.
Giardino della Cisterna della Misericordia 11 luglio 2024 ore 21.30

8 Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli – Centro Teatrale Bresciano - Fondazione Istituto Dramma Popolare di San Miniato
CHI SEI TU? La sfida di Gerusalemme

Tratto dall'opera *La sfida di Gerusalemme. Un viaggio in Terra santa* di **Éric-Emmanuel Schmitt**, traduzione di Alberto Bracci Testasecca.

Adattamento testo di Otello Cenci e Emanuele Fant

Regia Otello Cenci

Con Ettore Bassi

Aiuto regia Mauro Pierro

Musiche eseguite dal vivo da Mirna Kassis, Matteo Damele, Filippo Dionigi, Tomas Milner

Con la partecipazione in video di **Éric-Emmanuel Schmitt**

Segreteria organizzativa Federica Rossi

Da un'idea di Lorenzo Fazzini

Il drammaturgo **Éric-Emmanuel Schmitt** ha accettato la proposta di fare un viaggio di un mese in Terra Santa per raccontare la sua esperienza in un diario, così è nato il libro "La sfida di Gerusalemme". Ora la sua voce, a tratti ironica e disillusa, a tratti commossa e rivelatrice, diventa narrazione in palcoscenico, conducendo lo spettatore in un viaggio fisico, pieno di incontri e accadimenti inaspettati, che si rivela presto un esigente percorso interiore. Betlemme, Nazareth e, soprattutto, Gerusalemme: la città della contraddizione, luogo che parla di coesistenza, ma anche di tensioni mai sopite. Con una riflessione non scontata, resa ancora più urgente dalla cronaca attuale, l'autore indaga la città dei tre monoteismi, cercando tra le sue vie piene di storia e di suggestioni una parola credibile di pace. Gli incontri e i luoghi, veri coprotagonisti della messa in scena, sono evocati con gli interventi musicali dal vivo, con le scene, con le immagini in proiezione. La drammaturgia asciuga il testo, inizialmente non concepito per il teatro, in un montaggio di stile cinematografico che crea ritmo con la giustapposizione di scene evocative e narrative.

Piazza Duomo - dal 20 al 24 luglio 2024 - ore 21.30

17 luglio generale per gli studenti 18 luglio 2024 Anteprima - 19 luglio 2024 PRIMA ASSOLUTA



La commedia La sfida di Gerusalemme di Eric-Emmanuel Schmitt è rappresentata dall'Agenzia Drama, Paris - Francia - www.dramaparis.com per conto di ANTIGONE SA - www.eric-emmanuel-schmitt.com ed in Italia dall'Agenzia D'Arborio 1902 srls - Roma - Italia.